Vezzi Portio: cerimonia di consegna della piastrina dell'alpino Mario Ferrando

di **Redazione**
25 Febbraio 2011 – 12:25



Vezzi Portio. Domenica 27 febbraio alle 15,30 a Vezzi Portio si terrà la cerimonia di consegna ai familairi della piastrina di riconoscimento dell'alpino Mario Ferrando, caduto in Russia nel 1943. Interverranno delegazioni dell'U.N.I.I.R. (Unione nazionale italiana Reduci di Russia) e dell'associazione Alpini.

"L'ottobre scorso è pervenuta in Comune una mail del dottor Dario Amoretti che ci informava della possibilità di recuperare la piastrina di riconoscimento dell'alpino Ferrando Mario di Cesare Ferrando e Viglienzone Concessa, classe 1913 nato a Vezzi Portio: la piastrina era in vendita tramite un'asta online – racconta il sindaco Alessandro Revello – La volontà del dottor Amoretti era quella di donare il cimelio ai familiari, se ancora esistenti o di donarlo al Comune. La piastrina apparteneva al padre di un nostro concittadino Bruno, figura conosciutissima nel nostro territorio ed amata da tutti. Oggi Bruno vive con la moglie Anna nella casa materna in Borgata Fusasche, e si gode la meritata pensione dopo aver svolto con dedizione il lavoro di postino per tantissimi anni, conoscendo così intere generazioni. Bruno è conosciuto da tutti per la sua bontà e simpatia e nel tempo si è guadagnato la fiducia di tutti; porta il soprannome 'Tucca' ed infatti viene citato nel recente libro di Vittorio Bolla 'Soprannomi, nomi propri, cognomi, toponimi del

finalese'".

"Con gioia abbiamo ricevuto la notizia che il Dott. Amoretti è riuscito ad acquistare il cimelio – prosegue il primo cittadino – Sentito Bruno e la moglie Anna, che con commozione hanno accolto la notizia, insieme all'Amministrazione Comunale ed alle associazioni del territorio è stata programmata una cerimonia di consegna ufficiale del cimelio per la domenica 27 febbraio. La data è stata scelta in quanto negli atti la morte del Ferrando Mario viene indicata nel giorno 28 febbraio '43. Con Bruno ed Anna si è ricostruita la storia del padre Ferrando Mario nato a Vezzi Portio nel 1913 nella borgata di Borsana al civico 6, sposato con Teresa Viglienzone nel 1937; dal matrimonio sono nati due figli, Mirella (oggi deceduta) e Bruno. Ferrando Mario è stato richiamato in guerra per la campagna di Russia, purtroppo abbiamo scarse notizie sulla sua partenza e non vi sono date certe. Il figlio Bruno, nato nel settembre 43', non ha praticamente conosciuto il padre".

Dagli atti militari si deduce che Ferrando Mario apparteneva al 1° Reggimento Alpini – Divisione Cuneense ed è stato considerato sino agli anni 90' tra i dispersi. In seguito ai profondi cambiamenti è stato possibile consultare gli archivi segreti di stato a Mosca ove è custodita la documentazione dei militari italiani catturati prigionieri e deceduti nei territori dell'ex U.R.S.S. nella 2° Guerra Mondiale. Il Ministero della Difesa ha comunicato che dagli esiti delle ricerche effettuate in detti Archivi e dai controlli e riscontri effettuati è emerso che il Soldato Ferrando Mario, dichiarato disperso è stato catturato dalle FF. AA Russe, internato nel tristemente famoso Campo n. 58 di UCIOSTOJE – Regione Tambov, ove è deceduto nel 1943. Le Autorità Militari Italiane hanno informato negli anni '90, i parenti, che i Sovietici hanno sepolto i nostri Caduti in fosse comuni unitamente a quelli di altre nazionalità rendendo così impossibile l'identificazione. Il recupero della piastrina, evento inatteso per tutti, ha un valore altamente affettivo per i famigliari e significativo per il Comune di Vezzi Portio.